

I blogger della rivolta: nell'obitorio di Teheran centinaia di morti

Storia della bellissima Taraneh, 28 anni, arrestata dalle milizie basiji il 28 luglio: probabilmente violentata, forse uccisa. Storia parallela del giovanissimo Shorab, la cui uccisione è stata nascosta per 25 giorni alla famiglia.

VIRGINIA LORI
esteri@unita.it

Scomparsa. Taraneh, 28 anni, arrestata dalle milizie basiji il 28 luglio: da allora nessuno ne sa più nulla, inghiottita dalla repressione iraniana. Per i blogger potrebbe essere una nuova Neda, uccisa in piazza e ormai simbolo della protesta. Taraneh - racconta il giornalista iraniano Omid Habibinia all'agenzia Agi - è stata «arrestata e probabilmente violentata dalle forze di sicurezza in borghese intorno alle 18, mentre partecipava alla manifestazione di fronte alla moschea di Ghoba». Il giornalista racconta che «Mentre gli

L'opposizione unita Moussavi inviterà Karrubi e Khatami a creare un fronte politico

altri detenuti furono portati dai basiji alla stazione di polizia di Nobonyad, gli agenti in borghese portarono Taraneh in un edificio nei pressi della moschea di Hosseini Ershad». Bellissima, elegante, Taraneh, non è andata a manifestare in jeans e scarpe da ginnastica ma ben vestita e con i tacchi alti. «Quando la famiglia di Taraneh, che vive a Jeyhoun Street nella zona ovest di Teheran, andò a cercare la figlia alla stazione di polizia, gli ufficiali dissero loro che non

avevano alcuna notizia... Due giorni dopo una telefonata avvertì i genitori che la figlia era stata ricoverata per qualche ora al Khomeini Hospital di Karaj per diverse lacerazioni nelle parti intime». I «genitori disperati hanno avuto in ospedale la conferma che una ragazza corrispondente alla descrizione era stata trasportata da alcuni agenti basiji che erano tornati a prenderla dopo qualche ora». La preoccupazione che Taraneh sia morta cresce ogni giorno di più. È una delle «centinaia di persone» scomparse in Iran come ha denunciato la Federazione internazionale dei diritti umani.

GRUPPO UNITARIO

L'ex candidato moderato alle presidenziali in Iran, Mir Hossein Moussavi, ha intenzione di dare vita a un «Fronte politico», dopo le imponenti proteste di piazza contro i presunti brogli nella consultazione che ha visto rieletto il presidente, Mahmud Ahmadinejad. Un leader dell'opposizione islamico-liberale, Ezatollah Sahabi, ha suggerito pubblicamente a Moussavi, all'ex candidato riformista Mehdi Karrubi e all'ex presidente Mohammad Khatami di creare insieme un fronte politico. È ieri Moussavi ha visitato la famiglia di Sohrab Aarabi: 19 anni, Sohrab scomparve il 15 giugno, ma fino all'11 luglio la famiglia è stata tenuta all'oscuro sulla sua sorte, ed ha peregrinato per settimane da un carcere all'altro in cerca del figlio. L'11 la Corte rivoluzionaria le mostrò la foto del figlio, morto, insieme a altri cadaveri. Era stato ucciso da «un colpo di arma da fuoco al cuore. «Mio figlio è uscito solo con una spilla verde - ha detto la madre a Moussavi - ma loro avevano tutto: armi, manganelli...». ♦



Foto Reuters

Precipita un Tupolev, 168 morti in Iran

TEHERAN ■ Un aereo passeggeri iraniano in volo dalla capitale a Ierevan in Armenia si è schiantato ieri nel nord-ovest dell'Iran. Nel terribile impatto sono morte 168 persone: 153 passeggeri e 15 membri dell'equipaggio. Il velivolo, un Tupolev di fabbricazione russa appartenente alla compagnia privata Caspian Airlines, è precipitato 16 minuti dopo il decollo.

HONDURAS Zelaya chiama alla rivolta

Il presidente destituito ieri ha chiesto alla popolazione di insorgere e di riportarlo al potere. Nel Paese la tensione resta altissima e si intensificano le manifestazioni. «Il popolo honduregno ha il diritto all'insurrezione di fronte a un governo usurpatore e ai militari golpisti», ha detto ieri Zelaya.

DELTA DEL NIGER Ribelli pronti alla tregua

«Cessate il fuoco» di 60 giorni del Mend con offerta al governo di apertura delle trattative. Ma la tregua è fragile: i ribelli nigeriani hanno minacciato di romperla denunciando la presenza nella regione di truppe armate.

In breve

FUGA RADIOATTIVA IN GERMANIA: È ALLARME

In un sito di stoccaggio di scorie nucleari in Bassa Sassonia dai fusti è uscito liquido radioattivo. L'ufficio federale per la protezione dalle radiazioni l'ha scoperto in un pozzo di un'ex miniera di sale della città di Asse, sito di stoccaggio nel 1978. La soluzione salina radioattiva è nel punto più profondo del pozzo numero due, a 950 metri di profondità. Altro liquido radioattivo è stato trovato a 925 metri di profondità. I valori di cesio e trizio nella soluzione salina sarebbero inferiori ai livelli di guardia: nell'ex miniera, ogni giorno entrano 12 metri cubi d'acqua. E la soluzione salina nel tempo ha arrugginito i fusti bucadoli.

Rifugiati: senza alloggio non c'è protezione

